

il BOTTIGLIERE

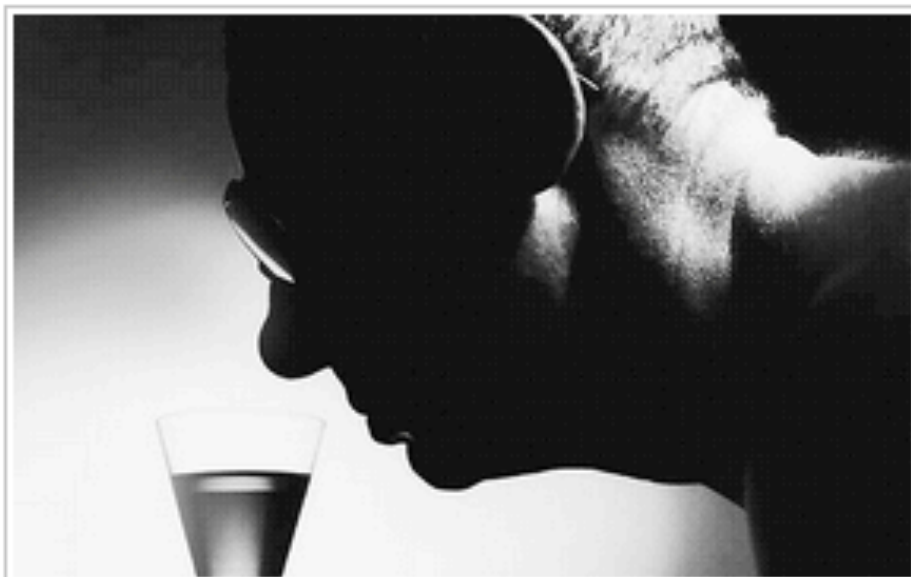
Attualità | Degustazioni | Le parole del vino

IL BOTTIGLIERE > ATTUALITÀ

Celebrazione del decennale di Luigi Veronelli

di Fabio Rizzari 13 gen 2015 0

A dieci anni dalla scomparsa del grande Veronelli se ne celebra la figura in una mostra a Milano.



Una bella fetta della popolazione italiana si appassiona all'enogastronomia: il cibo è di moda, i cuochi sono divenuti *chef* e contendono agli attori famosi lo status di *star*, il vino è raffinato oggetto di conversazione.

Qualche decennio fa la situazione era molto diversa. Cucinare ed elaborare ricette era considerata occupazione domestica, femminile, marginale. Il vino era nella migliore delle ipotesi un semplice elemento della tavola, come il pane e l'acqua; nella peggiore, un vizio vergognoso. In mezzo, come luogo comune, era un tema piuttosto polveroso, nell'immaginario comune rappresentato in contesti certo poco modaiole quali cantine buie, taverne per avvinazzati, osterie della ciucca triste. Mai, di sicuro, era un argomento nobile nei salotti o in televisione.

Il grande traghettatore da questa visione ammuffita alla modernità è stato Luigi Veronelli, detto Gino. Che tra i mille meriti storicamente accertati, non frutto della classica melassa agiografica *post mortem* (se n'è andato una decina d'anni fa, nel 2004), ha quello di aver risolto brillantemente una contraddizione: parlare in modo moderno di vino allo stesso tempo preservandone e valorizzandone gli aspetti arcaici e tradizionali più nobili.

Oggi un'articolata mostra ne onora l'impegno unico, nel settore e nella cultura italiana: "*Luigi Veronelli - camminare la terra*", in programma dal 21 gennaio prossimo fino al 22 febbraio a Milano. Tutti i dettagli nei siti dedicati: www.decennaleveronelli.it e www.camminarelattera.it/